



IL CONCERTO Presentato l'appuntamento del 7 ottobre con la Cappella musicale **“Bach e le Scritture” in cattedrale: «Fare cultura attraverso la musica»**

di **Lucia Macchioni**

«Tra tanti dubbi che, al giorno d'oggi, attanagliano tutto e tutti, la musica ci apre una finestra sulla speranza». Presentando la seconda edizione del concerto dedicato a “Bach e le Scritture”, ieri pomeriggio monsignor Pietro Panzetti, direttore della Cappella musicale della cattedrale di Lodi, ha fatto luce sulla capacità del suono di propagare riflessioni che neanche la parola è in grado di evocare. «Luoghi della musica che ciascuno di noi possa abitare, in grado di diffondere quella speranza che è in grado di elevarci a livello spirituale», ha detto il maestro Panzetti. “Luoghi” che verranno veicolati dalle note di Bach, autore che ci spinge alla riflessione. Dopo il successo dello scorso anno, il vicario generale monsignor Bassiano Uggè, in rappresentanza della cattedrale e della parrocchia di Santa Maria Assunta, ha sottolineato l'apprezzamento per un'iniziativa di alto livello, che cadrà proprio nella settimana del decennio di ordinazione del vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti: «Oltre ad animare le celebrazioni liturgiche, nello statuto è previsto che la Cappella musicale si impegni a diffondere la cultura mediante la musica. E, ritengo che questa iniziativa di qualità, vada proprio in questo senso», ha detto. Sostenuto, per il secondo anno, dal prezioso contributo della Fondazione comunitaria della Provincia di Lodi, il



Pallavera, mons. Panzetti, mons. Uggè e l'assessore Milanese (foto Borella)

concerto vedrà in scena un'orchestra composta da venti elementi e trenta cantori che si esibiranno sulle note di “Ach Gott, vom Hillel sieh

darein” e “Ich hatte viel Bekümmernis”, facendo emergere un volto che in pochi conoscono del compositore tedesco. Riconoscendo il valore

dell'iniziativa e il riscontro positivo della prima edizione, il vice presidente della Fondazione comunitaria Ferruccio Pallavera ha detto: «L'evento lo scorso anno è stato apprezzato moltissimo. È quindi opportuno continuare in questa esperienza anche perché la nostra Fondazione si mette sempre in campo per rispondere al bisogno di arte e di cultura espresso dal Lodigiano». Con cadenza annuale, l'appuntamento punta a consolidarsi nel tempo, come ha sottolineato l'assessore alla cultura del Comune di Lodi Francesco Milanese: «Musicista teologo, Johann Sebastian Bach offre un vasto repertorio di cantate sacre che non sono state approfondite. La città ha bisogno di iniziative come questa, che si connotano a livello culturale e spirituale». ■

PALCOSCENICO

Un laboratorio di teatro a Casale: stasera un “open day” al Carlo Rossi



Paola Giacometti

Un incontro di teatro aperto a tutti, due ore di intelligente leggerezza dove ci si potrà pure cimentare (gratuitamente) nella recitazione. Per sperimentare sulla propria pelle, e toccare con mano, quanto il teatro aiuti nella scoperta di noi stessi e nella relazione con l'altro. È l'obiettivo dell'“open day” in programma stasera alle 21 al teatro comunale Carlo Rossi di Casalpuusterlengo, anche quest'anno in prima linea nell'attivazione del gruppo teatrale che ormai da anni è iniziativa consolidata e di successo della struttura di piazza Del Popolo

guidata dal direttore Andrea Ragosta. Dopo gli anni della conduzione affidata al regista Alberto Branca, adesso il testimone dell'iniziativa passa alla regista e attrice Paola Giacometti di Milano che avrà il compito di condurre per venti incontri il gruppo di persone intenzionate a cimentarsi con la magica esperienza del teatro e che andrà a costituirsi nelle prossime settimane. Proprio in vista di questa prossima costituzione, stasera in teatro ci sarà un vero e proprio “open day” con la stessa Giacometti, due ore di incontro e di approfondimento dove capire meglio i termini organizzativi dell'iniziativa e dove potersi anche cimentare in tutta libertà nella recitazione, per provare in prima persona sensazioni e attitudini al palcoscenico. ■ Lu. Lu.

CONCERTI La rassegna presentata ieri in Regione toccherà il nostro territorio con due appuntamenti a ottobre e dicembre

Ci sono Casalmiocco e Castiglione tra le 12 “perle” musicali di Lombardia

Casalmiocco e Castiglione d'Adda sono tra “Le 12 perle di Lombardia” selezionate da A.Gi.Mus. (Associazione giovanile musicale sezione Lombardia Milano) - in collaborazione con il Comitato regionale Unpli Lombardia, con il sostegno della Regione - per la prima edizione della rassegna di spettacoli musicali che toccherà dodici Province lombarde, tra palazzi storici, ville e auditorium, chiese e centri polifunzionali che, per l'occasione, si trasformeranno in luoghi di ascolto. Nel nostro territorio sono due i luoghi coinvolti: la chiesa del-

l'Assunzione di Castiglione d'Adda (domenica 8 ottobre alle 16, con il concerto “Suggerimenti musicali dal monumentale organo Serassi, con Carla Polce, Alessanro Grioni ed Ennio Cominetti) e la chiesa di San Martino vescovo a Casalmiocco (il 27 dicembre alle 21 con “Incanto di Natale” con il soprano Dominika Zamara ed Ennio Cominetti all'organo).

A parlare sarà il linguaggio universale della musica e, da Vivaldi a Bach, da Rossini ai Beatles, ogni location ospiterà il pubblico in una serata speciale, promettono gli orga-

nizzatori. «Si tratta di una nuova proposta che abbiamo inserito nel più ampio contenitore artistico-musicale che prende il nome di “Percorsi musicali in Lombardia” e vuole dare risalto alle numerose e variegate specificità che ciascuna provincia del nostro ricco e variegato territorio presenta» ha detto la presidente di Agimus Lombardia Milano Gabriella Vai alla presentazione di ieri in Regione Lombardia. «Iniziativa come questa - ha aggiunto l'assessore regionale alla Cultura, Francesca Caruso - sono un tassello fondamentale nel percorso di valo-



Un'immagine scattata durante la presentazione in Regione

rizzazione culturale che stiamo portando avanti in Lombardia. La rassegna valorizza gli scrigni di bellezza in location meno conosciute e fuori dai circuiti classici».

La rassegna prenderà il via dal

27 settembre toccando, oltre alla Provincia di Lodi, anche Brescia, Bergamo, Sondrio, Milano, Mantova, Como, Monza e Brianza, Cremona, Pavia, Lecco e Varese. ■ Lu. Ma.



In alto il pubblico alla presentazione di sabato, il direttore Ragosta con il sindaco Furegato e l'assessore Milanese sul palco e sopra Jessica Lo Russo e Luca Gaudiano; a sinistra Paolo Rossi, Drusilla Foer, Francesco Montanari e Luca Bizzarri, gli Oblivion e Filippo Caccamo

TEATRO Presentato il cartellone 24/25: si parte con "Condominio Mon Amour"

Sarà Giacomo Poretti il 24 ottobre a inaugurare la stagione del "Rossi"

di **Luisa Luccini**

■ Quindici spettacoli, tra testi classici e drammaturgia contemporanea, volti noti del palcoscenico e attori emergenti. Ci sono tutti gli ingredienti per centrare l'obiettivo del successo nella stagione 24-25 del teatro comunale "Carlo Rossi" di Casalpusterlengo, presentata nel tardo pomeriggio di venerdì direttamente in sala con il pubblico. Si partirà il 24 ottobre con l'attore Giacomo Poretti che lo scorso anno fece il "tutto esaurito" nella struttura di piazza Del Popolo: assieme a Daniela Cristofori, porterà in scena lo spettacolo "Condominio Mon Amour" che avrà proprio a Casale il suo debutto nazionale. Traendo ispirazione dal capolavoro di Dostoevskij, l'8 novembre gli applausi saranno tutti per lo spettacolo "Notti" del regista Rajeev Badhan, in scena un approfondimento su quell'assoluto e fragile sentimento chiamato "amore". "L'anatra all'arancia" è un testo cult della commedia italiana e il 21 novembre il suo vortice di battute tornerà a conquistare con gli attori Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli, pezzi da novanta della scena attoriale nazionale. "I grandi classici della letteratura e del teatro aiutano a comprendere meglio l'oggi", ha sottolineato il direttore del "Rossi" Andrea Ragosta ed ecco così il 28 novembre il riadattamento di "Pluto" dall'omonima opera di Aristofane, spettacolo del Gruppo della Creta di Anton Giulio Calenda. Due gli spettacoli a dicembre:



Da sinistra Sonia Bergamasco, Giacomo Poretti e Daniela Cristofori, Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli, Giorgio Pasotti e il direttore Andrea Ragosta



il 6 dicembre la regia di Simone Toni porta in scena "V'Angelo - Il Vangelo secondo le donne" (produzione Teatro degli Incamminati), mentre il 16 dicembre l'attrice Sonia Bergamasco omaggerà Eleonora Duse a cent'anni dalla morte nello spettacolo "La Duse e noi", con produzione del Piccolo Teatro di Milano. Gennaio ha in cartellone tre spettacoli: i "Racconti disumani" di Kafka il 10 gennaio con

l'attore Giorgio Pasotti, "1984" di Orwell il 21 gennaio nella drammaturgia di Corrado Accordino, la commedia "Tanto vale divertirsi" il 29 gennaio di Uno&Trio Progetto. Si rifà ad una storia realmente accaduta lo spettacolo "Gramsci Gay" di Iacopo Gardelli in programma il 7 febbraio, mentre il giorno di San Valentino sarà tutto in musica con l'orchestra dei "Pomeriggi Musicali" di Milano, al giro

di boa dei suoi ottant'anni. Il 18 febbraio segna il ritorno del noto attore Pippo Pattavina in "Pensaci, Giacomino" di Luigi Pirandello, a cui seguiranno le pièce "Boston Marriage" e "L(In)coscienza di Zeno" (il 7 e il 27 marzo). Si chiude l'11 aprile con "Caveman" e la regia di Teo Teocoli: in scena il vulcanico attore Maurizio Colombi, per un monologo brillante alla sua decima stagione in Italia. ■

di **Fabio Francione**

IL SEGNAFILM

Nanni Moretti tra "l'avvenire" e i "sogni" del passato

■ Ancora su cinema in sala e cinema in tv. Non di film che è cosa diversa dal sistema cinematografico, pur essendone parte essenziale. Ciò si vede e si osserva anche con attenzione allorché il prodotto filmico si allunga verso i tempi dilatati della tv: dalle due ore canoniche del film in sala all'ora o poco più, pubblicità permettendo, della televisione. Questa però è serialità, non romanzo. È appendice, non autorialità. Anche se poi si producono "ircocervi" come Kostas dai romanzi di Petros Markaris. Ma, gli esempi possono essere anche

altri. Questa sera Italia 1 ore 21.20 **Peppermint - L'angelo della vendetta** di Pierre Morel. Desideri di vendetta per una donna che non mai dimenticato in cinque lunghissimi anni chi le ha massacrato la famiglia. Martedì 24 Rai Tre ore 21.20 **Il sol dell'avvenire** di e con Nanni Moretti, Mathieu Almaric, Margherita Buy e Silvio Orlando. Prima tv per il film della settimana. L'ultimo di Nanni Moretti se non si considerano le produzioni portate a Venezia. Qui l'attore-regista riflette sulla politica e i modi gentili e decisi di un tempo. A di-

spetto dell'attualità. Mercoledì 25 Rai Uno ore 21.30 **Tramite amicizia** di e con Alessandro Siani e Matilde Gioli. Commedia regionale in prima tv con l'attore-regista Siani che s'improvvisa impresario-gigolò. Mentre dieci minuti all'una di notte, anch'esso in prima tv, **Dolor y gloria** di Pedro Almodóvar, fresco Leone d'oro, con l'attore-feticcio dei tempi migliori, Antonio Banderas. Giovedì 26 La7D ore 21.25 **Si, chef! - La brigade** di Louis Julien Petit con Audrey Lamy. Prima tv. Una sous-chef vede sfumare il sogno di avere un proprio ristoran-

te. La crisi economica sembra strozzarne i desideri, quando deve impiegarsi in una mensa per immigrati. Prima tv. Venerdì 27 Rai Tre ore 21.20 **Tutto in un giorno** di Juan Diego Boito con Penelope Cruz. Storie brevi e intricate che puntellano un intero giorno. Prima tv al pari di Bronx, Rai 4 ore 21.20, di Olivier Merchal con Jean Reno e Claudia Cardinale. Sabato 28 Rai Play **Sogni d'oro** di e con Nanni Moretti. Terzo film del regista romano e per chi scrive forse il più bello. Occasione per un mini-omaggio settimanale. ■



TEATRO Ieri pomeriggio la presentazione della stagione di spettacoli del Carlo Rossi «Un polo culturale per la Bassa»: a Casale in scena i big «con ironia»

di **Luisa Luccini**

Il ritorno di Giacomo Poretti. E poi la "prima volta" di altri pezzi da novanta della scena artistica nazionale come gli attori Giorgio Pasotti, Emilio Solfrizzi, Carlotta Natoli e Sonia Bergamasco. Il teatro comunale Carlo Rossi di Casalpusterleno ha presentato ieri nel tardo pomeriggio la stagione 2024-25, come da tradizione in un appuntamento in sala con il pubblico. All'insegna di conferme di cartellone (la sezione di nuova drammaturgia "Altri percorsi") e di inedite sinergie territoriali.

Il direttore artistico del teatro Carlo Rossi di Casale Andrea Ragosta durante la presentazione della stagione ospitata ieri pomeriggio nella sala di piazza del Popolo (foto Tommasini)



La programmazione 2024-25

Quindici gli spettacoli in cartellone, dieci di grande prosa, quattro di nuova drammaturgia e un concerto, quest'ultimo con i Pomeriggi Musicali di Milano al giro di boa dei loro ottant'anni. «L'ironia intelligente sarà il filo conduttore della stagione, ci saranno storie dense di sentimenti diversi, tutte a raccontare qualcosa di noi - spiega il direttore del Carlo Rossi Andrea Ragosta - . Abbiamo chiuso la scorsa stagione con ottimi numeri, quest'anno vogliamo migliorare ancora».

Si inizierà il 24 ottobre con Poretti e Daniela Cristofori e lo spettacolo "Condominio Mon Amour" che avrà proprio a Casale il suo debutto nazionale. È ispirato al capolavoro di Dostoevskij lo spettacolo "Notti" del regista Rajeev Badhan, quindi la commedia cult "L'anatra

all'arancia" con la coppia Solfrizzi-Natoli e il riadattamento di "Pluto" dall'omonima opera di Aristofane. La produzione Teatro degli Incamminati firma lo spettacolo "V'Angelo - Il Vangelo secondo le donne" mentre l'attrice Sonia Bergamasco omaggerà Eleonora Duse a cent'anni dalla morte nello spettacolo "La Duse e noi". Sono poi in cartellone i "Racconti disumani" di Kafka con Pasotti, "1984" di Orwell nella drammaturgia di Corrado Accordino, la commedia "Tanto vale divertirsi" di Uno&Trio Progetto, lo spettacolo "Gramsci Gay" di Iacopo Gardelli e "Pensaci, Giacomo" di Luigi Pirandello. Completano le pièce "Boston Marriage" e "L(In)coscienza di Zeno", chiusura l'11 aprile con "Caveman" con la

regia di Teo Teocoli.

Nuovi investimenti per il teatro

Dal sindaco Elia Delmiglio l'annuncio di prossimi investimenti sul teatro di piazza Del Popolo. «Tra alcune settimane inizieranno i lavori di rifacimento del tetto; il teatro ha 22 anni e necessita di questo intervento di efficientamento energetico, budget da quasi 100mila euro. Puntiamo poi a qualche bando per adeguare la struttura anche internamente, migliorandola da un punto di vista tecnologico». Affiancato dal consigliere delegato Francesco Pesatori, il sindaco ha parlato del Carlo Rossi come di «eccellenza culturale del territorio. Vogliamo ancora migliorare e far sì che la struttura

diventi sempre più centro nevralgico della cultura della Bassa».

Le collaborazioni

Tra le novità anche la collaborazione con il caffè letterario Maniaci dei Libri di Codogno, che ieri si è presentato in palcoscenico attraverso la voce della curatrice Alessandra Locatelli. «Creare nuove sinergie culturali sul territorio è una bella sfida, di gran beneficio per la comunità» è il comune pensiero di Ragosta e Locatelli. Già pianificato il primo appuntamento "pilota": a gennaio il caffè letterario porterà proprio sul palco del Carlo Rossi il suo incontro con lo scrittore Maurizio De Giovanni, padre letterario del Commissario Ricciardi. ■



Filippo Caccamo mostra il premio ricevuto a Reggio Calabria

LA TENDA SULL'ADDA

Al cospetto dei grandi e... dell'Intelligenza artificiale

di **Andrea Maietti**



■ Pubblico su Facebook un mio pez-zullo tendaiolo che chiude così: "L'Adda scivola verde senza una crespa verso il ponte.

Sulla riva sinistra una barca con un pescatore. Pare uscire da una poesia di non ricordo più chi: "Cielo spazzato, / come un'anima purificata/ sopra la domenica festaiola, / sopra la domenica annoiata. / E sopra un uomo che/ - la lenza tesa sull'acqua -/ prega al tempio deserto del fiume". Una gentile lettrice si dà da fare per scoprire chi sia l'autore. Consulta il ChatGPT(Chat Generative Pre-trained

Transformer, "trasformatore generativo pre-addestrato"): un chatbot basato su intelligenza artificiale. Un chatbot è un software (alla spiccia programma elettronico) che simula ed elabora le conversazioni umane (scritte o parlate), consentendo agli utenti di interagire con i dispositivi digitali come se stessero comunicando con una persona reale. Insomma una diavoleria da mal di testa per il povero Andrea, tendaiolo dell'Adda, Bene, anzi male.

La suddetta diavoleria informa la gentile lettrice che l'autore della sud-

detta citazione è la grande sventurata Antonia Pozzi. La lettrice chiede se non si tratti invece di altri. Il ChatGPT corregge e indica Attilio Bartolucci. A ulteriore richiesta la fantasiosa diavoleria della cosiddetta intelligenza artificiale corregge in Giorgio Caproni, e poi - sempre su insistenza della lettrice, in Cesare Pavese, Umberto Saba, Eugenio Montale.

Ogni volta la diavoleria supporta l'informazione con elementi della poesia che rimandano in qualche modo ai suddetti grandi della letteratura. La lettrice si scoccia e decide di tele-

fonarmi per sapere se davvero io non ricordi l'autore, visto che l'ho citato con tanta apparente precisione.

«La poesiola - le dico - appare su un esile libello del 1973, "Pace che vai sull'acqua dell'Adda" il titolo, stampato da "La Moderna" di Lodi». «E l'autore?». Esito qualche comprensibile secondo: «In verità - dico - dopo la sfilza dei presunti fenomeni, io comincio a dubitare che l'autore del succitato libello dove appare la poesia sia l'allora ventenne Majetin, non ancora ribattezzato Athos». ■